



Torino guarda alla finanza islamica

Lunedì 17 e martedì 18 novembre appuntamento con il "Turin Islamic Economic Forum". Tra gli obiettivi della due giorni, quello di creare concrete opportunità economiche e di investimento a Torino e in Piemonte

Due giorni di conferenze, incontri e scambi di esperienze dedicati all'economia islamica. È il "Turin Islamic Economic Forum (TIEF 2014)" in programma a Torino nei giorni 17 e 18 novembre, ospitato nelle sale del Centro Congressi Torino Incontra. Organizzato dalla Città di Torino insieme a Camera di Commercio, Università di Torino e con il partenariato tecnico di ASSAIF

(Associazione per lo sviluppo di strumenti alternativi e di innovazione finanziaria), è il primo evento del genere a livello internazionale promosso da un'Amministrazione Comunale. Al TIEF 2014 prendono parte amministratori e responsabili di istituzioni pubbliche, rappresentanti del mondo imprenditoriale e finanziario nazionale e internazionale, e alcuni tra i più importanti attori della finanza e dell'economia dei paesi arabo-islamici operanti a livello mondiale. Tra gli obiettivi principali del Forum torinese vi sono quelli di approfondire e diffondere la conoscenza delle peculiarità della finanza e dell'economia di tradizione islamica, di offrire la possibilità di creare concrete opportunità economiche e di investimento a Torino e in Piemonte e, nei fatti, di fornire agli operatori economici ed istituzionali italiani e del Sud Europa la possibilità di conoscere e discutere le tematiche e le potenzialità di un settore economico in espansione e che riveste un ruolo significativo nella competizione del mercato globale.



Il Forum è stato presentato questa mattina a Palazzo Civico. Nella Foto, da sin., il portavoce del sindaco Fassino, Giovanni Giovannetti, il direttore generale della Città di Torino, Gianmarco Montanari e il professor Paolo Biancone dell'Università di Torino

Sotto la lente d'ingrandimento del TIEF 2014, allo scopo di approfondirne la conoscenza, è previsto che passino argomenti come: la situazione della finanza islamica in Europa; la finanza islamica e attività economiche: cibo, moda, turismo, cosmesi; le caratteristiche di un mercato in crescita che vale il 15% del Pil mondiale; lo sviluppo dell'imprenditoria socialmente responsabile, la finanza islamica in Italia: problemi di regolamentazione e normativi; le attività bancarie commerciali, del mercato dei capitali (i Sukuk), della gestione del risparmio; le assicurazioni: il Takaful.

L'economia e la finanza islamica rappresentano una realtà in continua crescita. In Italia, già oggi, vivono un milione e 600mila cittadini islamici (80mila a Torino) i quali, ogni anno, generano risparmi per 5 miliardi di euro.

L'economia legata all'Islam rappresenta oggi il 15 per cento del Pil mondiale, con una forte presenza in settori quali

l'alimentare, la moda e la cosmetica. Ambiti in cui Torino, il Piemonte e l'Italia vantano realtà produttive importanti e di primo piano nel panorama economico internazionale. La conoscenza delle regole vigenti nei paesi musulmani può favorire l'apertura di quei mercati all'iniziativa delle nostre imprese. Torino, città in costante trasformazione, può assicurare a tutto il mondo finanziario numerose opportunità d'investimento e non intende perdere l'occasione di offrirle anche a un partner così importante, come lo è quello rappresentato dal mondo islamico. Già oggi sul territorio uno dei più importanti interventi esteri, è quello della malese Petronas, che parteciperà attivamente al forum. La Città di Torino, promuovendo questa iniziativa, punta ad assumere un ruolo di primo piano nel favorire lo sviluppo di sinergie tra il sistema produttivo locale e nazionale e l'economia di tradizione e cultura islamica.
Mauro Gentile



ARTE URBANA

Millo: un'immagine nuova a Barriera di Milano



Nato a Mesagne (provincia di Brindisi) nel 1979, Millo ha studiato architettura e contemporaneamente si è dedicato alla personale ricerca estetica nel campo della pittura concentrandosi sul rapporto tra spazio e individuo e sul passaggio dalla micro a macro scala. Inizialmente lavora solo su tela poi, come lui stesso ci spiega come si è appassionato alla street art «mi sono avvicinato alla street art in modo naturale, e solo dopo ho capito quanto fosse importante: qualunque cosa crei, se lo fai per strada, ti dà una visibilità maggiore e amplifica ad un pubblico potenzialmente infinito il tuo messaggio. Roma ha ospitato due delle sue mostre personali, 'Nell'aria c'è un mondo invisibile' nel 2011 e 'Missing' nel 2012. Sue opere sono esposte a Milano, Bologna, Firenze, Parigi e in Lussemburgo.

di **LUISA CICERO**

Si chiama Francesco Camillo Giorgino, in arte Millo da Camillo il suo secondo nome ereditato dal nonno. È lui che da settembre ha conquistato il quartiere torinese di Barriera di Milano. I suoi disegni-dipinti sono stati scelti da una giuria di esperti presieduta da Marianna Vecellio, curatrice del Castello di Rivoli e membro della Commissione per l'arte pubblica del Comune, che ha avuto il non semplice compito di individuare quattro finalisti del progetto B.ART, un bando internazionale di arte pubblica realizzato con fondi europei nella Circoscrizione 6 ideato per valorizzare un quartiere di Torino dalle caratteristiche uniche. L'idea di B.ART, nasce da una stretta collaborazione tra il Comitato Urban Barriera di Milano, il Servizio Arredo Urbano, Rigenerazione Urbana e Integrazione della Città di Torino e la

Fondazione Contrada Torino Onlus. Le richieste del bando - rivolto ad artisti, architetti, designer e graphic designer, da soli o in gruppo -, lanciato nella primavera del 2014 erano semplici: realizzare in tredici facciate (3 edifici pubblici e 10 condomini privati) per un totale di 2mila metri quadrati un unico concept in grado di connotare in modo innovativo il quartiere, declinare lo stesso concept su oggetti d'uso comune da diffondere nel territorio (gadget); realizzare l'opera secondo criteri di economicità e manutenibilità, rispettando un preciso calendario. La giuria di esperti, ha selezionato le quattro migliori proposte tra le 85 arrivate da vari paesi. È stata poi una seconda giuria "di quartiere" a premiare il lavoro dello street artist Millo (Mesagne, Brindisi)- operativo in ambito internazionale e in possesso di numerosi riconoscimenti tra cui il Premio Celeste - che verte sul rapporto tra lo spazio e l'individuo uniti da

una forte relazione. I suoi disegni sembrano pensati per i grandi spazi e in quegli spazi che vivono al meglio, in un bianco e nero quasi totalizzante dove spiccano figure umane prive di caratterizzazioni. Nei suoi disegni Millo racconta episodi legati alla sua esperienza di questi mesi "un ragazzo egiziano che ha un panificio di fronte a un muro che ho dipinto - dice - è completamente impazzito per il mio disegno. Un bambino di colore che durante le pause si arrabbiava perché voleva che continuassi a lavorare, un giorno mi ha offerto dei soldi perché lo facessi, la sua paghetta: 50 centesimi. Proprio i più piccini che hanno vissuto con il loro pittore volante l'esperienza più emozionante "Mentre mi vedevano lavorare i loro occhi avevano una luce che non ti so spiegare. Spesso quando passano coi genitori mi chiamano 'Millo! Millo!' orgogliosi di presentarmi loro.

ARTE URBANA



*In Barriera
 si possono
 ammirare
 tredici
 murali di Millo*

Arte in Barriera, Dove trovare le opere di Millo

- corso Vigevano 2** - condominio 4 piani
- corso Palermo 98** condominio 4 piani
- via Bologna 77** - edificio pubblico Istituto Professionale Birago
- corso Novara 65-67** edificio pubblico - l'Istituto Professionale Dalmazio Birago
- piazza Bottesini 6** edificio di unico proprietario
- corso Palermo 124** piccolo condominio
- via Scarlatti 52** scuola materna
- via Crescentino 34** edificio di 5 piani
- via Montanaro 60** edificio pubblico attualmente di proprietà della Azienda Sanitaria Locale T02 e sede degli ambulatori di zona
- via Cherubini 63** condominio di 7 piani
- via Brandizzo 98** condominio di 8 piani
- via Cruto 3** piccolo condominio
- via Sempione 248** condominio di 5 piani





ARTE URBANA

Un rione nato nell'Ottocento

*L'uniformità
tipica-
dell'architettura
torinese
qui
lascia
spazio
a una
vivacità di forme*

Vicina al centro città, Barriera di Milano nasce a partire dall'ultimo quarto dell'Ottocento con una vocazione prevalentemente operaia. Gli edifici tuttavia, almeno quelli costruiti fino agli anni Trenta del Novecento, sono contraddistinti da un'eleganza discreta, che non rinuncia ai segni dell'edilizia "borghese" dell'epoca, rappresentata da bugnati, cornici, balconi in pietra con ringhiere in ghisa, fregi e decorazioni nelle parti sommitali. L'uniformità tipica dell'architettura torinese qui si frammenta per lasciare spazio a una vivacità di forme, altezze e volumi altalenanti. Con l'espansione industriale del secondo dopoguerra molti edifici storici lasciano il posto ad anonimi condomini, costruiti in altezza, in economia e spesso privi di socializzazione, che hanno riempito ogni spazio disponibile del quartiere a scapito di servizi collettivi quali il verde pubblico, che oggi rappresenta una delle carenze. Barriera di Milano è un quartiere



esemplificativo delle contraddizioni, non solo fisiche, di uno sviluppo incontrollato e, per troppo tempo, indifferente alle esigenze sociali e culturali. Indifferente, soprattutto, a quell'insopprimibile desiderio della

"bellezza", cui la qualità costruttiva storica dava una risposta concreta quotidiana come antidoto alle prevaricazioni di una società, oggi ancor meno sensibile e attenta a queste priorità.



ARTE URBANA



B.ART un'idea vincente di riqualificazione

La Città di Torino ha avviato nel 2011 il Programma Integrato di Sviluppo Urbano URBAN BARRIERA DI MILANO. Finanziato dalla Città di Torino, dalla Regione Piemonte e dall'Unione Europea, Urban è un sistema di oltre 30 progetti specifici che ha l'obiettivo di innescare un processo di riqualificazione del territorio di Barriera di Milano sul piano fisico, economico, sociale e culturale.

Dal punto di vista fisico-ambientale, gli interventi principali riguardano la riqualificazione di aree ex industriali per la realizzazione di spazi pubblici e aree verdi, interventi di qualità urbana diffusa e il potenziamento del sistema del verde.

Sul piano economico occupazionale, i progetti agiscono a sostegno delle imprese, della formazione professionale, e per l'integrazione nel mercato del lavoro. Parallelamente, si interviene per il miglioramento della coesione sociale, il rafforzamento delle attività culturali e la partecipazione attiva degli abitanti.

In particolare, l'asse socio-culturale agisce per offrire al territorio e ai suoi cittadini nuove opportunità di socializzazione, di fruizione culturale, di servizi alle persone, di relazioni mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza e del vivace sistema associativo che rappresenta da sempre un carattere distintivo del territorio di Barriera. Tra i progetti previsti, "B.ART - Arte in Barriera" prevede di individuare l'arte come vettore della rigenerazione urbana in grado di interpretare, restituire e valorizzare la complessità e la ricchezza dell'identità e delle risorse del territorio.



Finanziato dalla Città, dalla Regione e dall'Unione Europea, è un sistema di progetti specifici che ha l'obiettivo di innescare un processo di riqualificazione del territorio

I finalisti

- 1° classificato**
Millo, Habitat, Pittura murale
- 2° classificato**
Alessandro Blengino, Luca Blengino, Ferdinando Pellegrino, Olivier Mondino (Cuneo)
Barriera Comix Pellicola adesiva su muro
- 3° classificato**
Atelier Panda + Tellas (Milano-Cagliari)
13VENTI Pittura murale
- 4° classificato**
Akira Zakamoto (Luca Motolese) Torino
Bisognerebbe saper volgere gli occhi al cielo Pittura murale

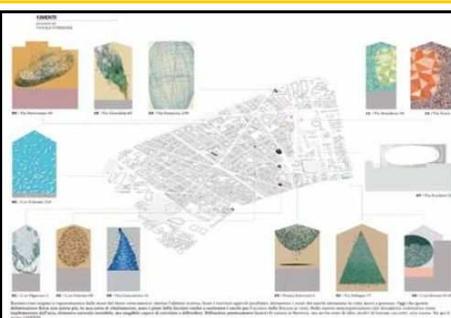


2° classificato



Alessandro Blengino,
Luca Blengino,
Ferdinando Pellegrino,
Olivier Mondino
Cuneo

Barriera Comix
Pellicola adesiva su muro



3° classificato



Atelier Panda + Tellas
Milano-Cagliari
13VENTI
Pittura murale



4° classificato



Akira Zakamoto
(Luca Motolese)
Torino

Bisognerebbe saper volgere gli occhi al cielo
Pittura murale



ARTE URBANA

Qualche domanda a Millo, il pittore volante

Millo parlaci di te: Sono originario di Mesagne e vivo a Pescara da quando avevo 18 anni ho iniziato facendo l'artista a Pescara ho fatto pochissime cose ne ho fatte di più a torino negli ultimi due mesi

Com'è stato il rapporto col quartiere? Davvero bello! (e sorride) mi sono sentito a casa. Il 50% dei residenti hanno origini pugliesi l'altro 40% calabresi e il resto.. non parlano italiano.

Come ti sei trovato con i bambini? Sono letteralmente impazziti. Uno di loro mi voleva regalare con la sua paghetta per farmi continuare dopo le 5 del pomeriggio. Sottolineo che la sua paghetta è di 50 centesimi.

È vero che alcuni abitanti della zona ti hanno chiesto di inserire del colore al tuo solito bianco e nero? Molti sì. Però nei miei lavori ogni tanto c'è un po' di colore, ma il bianco e nero è una soluzione più veloce visto i tempi stretti con cui devo lavorare. Comunque alcuni lavori sono cambiati rispetto alla bozza iniziale sia perché tante volte l'architettura del muro non ha



reso possibile fare esattamente come da progetto, sia perché ho voluto ascoltare delle richieste degli abitanti.

Qual è il tuo Metodo di lavoro?

Di solito uso i pennelli o con acrilico o con china, dipende dalle dimensioni del muro su cui devo lavorare. Mi piace agire sulle metropoli ma soprattutto sulle loro periferie, i luoghi dove quest'arte è nata. Le zone un po' più abbandonate. Questi hinterland, che io rappresento come dei luoghi che potrebbero estendersi all'infinito, io inserisco i miei personaggi che a secondo del muro raccontano una storia diversa. Non amo

realizzare prima degli schizzi perché mi annoio a fare due volte lo stesso lavoro. Io non so mai quale sarà il risultato finale del disegno, lo scopro insieme all'opera piano piano.

Protagonisti i bambini? Io uso il bambino ma potrebbe essere un animale o un fiore. A me serve rappresentare delle sensazioni o situazioni che possono essere poi vissute da chiunque. Il soggetto è un medium tra chi vede e chi realizza.

Perché tutti gli intrecci di strade? La periferia è fatta di grovigli strade. Poi io a Pescara vivo vicino alla circonvallazione... magari l'idea mi è venuta da lì!

Parla Tagliasacchi, esperto di arredo urbano

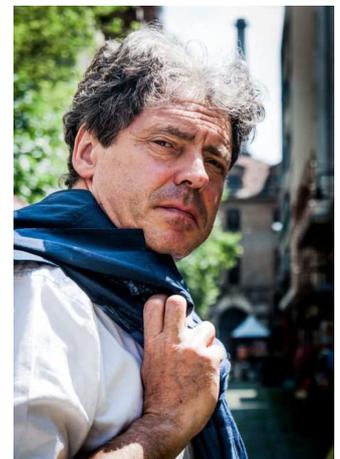
Due domande all'architetto Germano Tagliasacchi, direttore di Fondazione Contrada Torino Onlus, coordinatore del Bando internazionale B.Art per conto del Comitato Urban

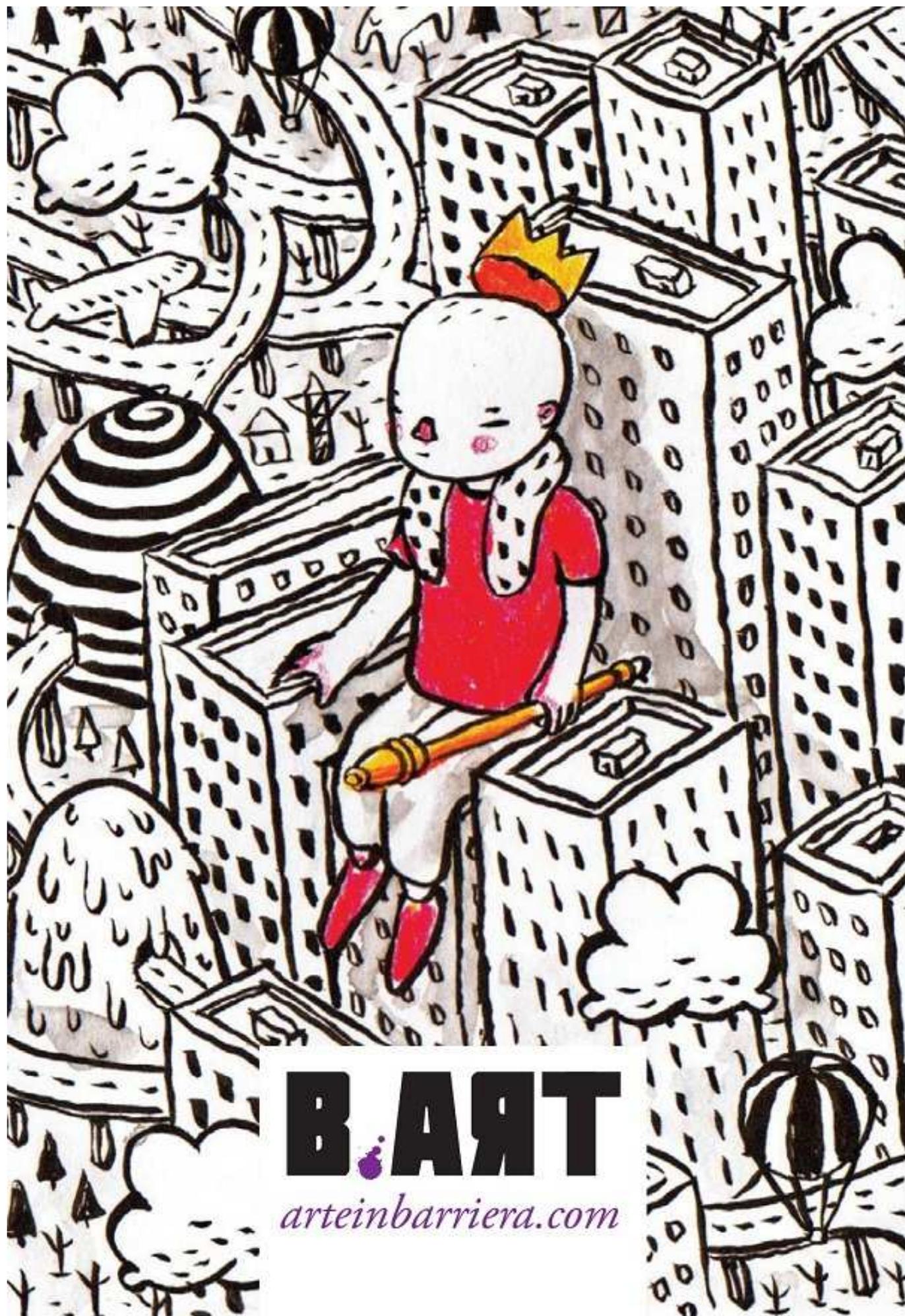
Qual è la filosofia del Bando B.Art? L'idea iniziale è stata quella di far realizzare a un artista, e su tredici facciate, un'opera che avesse un senso per il quartiere ma che raccontasse anche qualcosa. Inoltre abbiamo chiesto agli artisti di declinare il concept, ovvero lo stesso concetto disegnato sulle pareti, anche su oggetti

d'uso comune come magliette, borse, abiti, cover per cellulari e tant'altro.

Cos'ha fatto vincere Millo?

L'elemento particolare di Millo è la narrazione, questo filo conduttore, dal titolo Habitat, con cui lui racconta di personaggi giganteschi che interagiscono con le diverse azioni quotidiane nell'ambiente urbano che lui rappresenta efficacemente in quanto oltre a essere pittore è anche architetto. Una storia che ha vinto perché è semplice, molto efficace e trasforma in modo sostanziale le pareti degli edifici di Barriera.





BART

arteinbarriera.com

Viaggiare in bus grazie allo smartphone

E' diventato possibile "digitalizzare" la tessera GTT all'interno del proprio telefono

Da oggi, grazie a una sperimentazione avviata da GTT e PosteMobile, è possibile utilizzare il trasporto pubblico utilizzando il proprio smartphone.

E' diventato infatti possibile "digitalizzare" la tessera GTT all'interno del proprio telefono, acquistare gli abbonamenti ai mezzi pubblici utilizzando una app e convalidare il titolo di viaggio solo avvicinando il telefono ai tornelli o alle validatrici già presenti sulla metro e sui mezzi pubblici: un primo passo che GTT ha

intenzione di estendere ad altri operatori con tecnologia NFC (Near Field Communication), che permette lo scambio di informazioni tra due dispositivi semplicemente avvicinandoli.

Per utilizzare il servizio bisogna dotarsi della nuova Super SIM NFC di PosteMobile e di uno smartphone abilitato alla NFC e scaricare gratuitamente l'app di PosteMobile da Google Play Store.

Per l'attivazione si inserirà la tessera GTT nella sezione "Carte" dell'app e poi ci si recherà presso i

centri di servizi GTT di corso Turati 13 o di via Cavour 25 per concludere l'operazione: per chi ha già una carta GTT è prevista semplicemente la conversione della carta fisica in quella digitale, e per i primi sei mesi l'attivazione nel telefono non costerà nulla.

Con la tessera attivata nello smartphone si potranno acquistare e rinnovare tutti gli abbonamenti al trasporto pubblico con l'app di PosteMobile.

Ezio Verna

Al via i lavori in corso Galileo Ferraris

Turin Marathon-Viabilità

Domenica 16 novembre le linee di tram e bus che transitano sui percorsi della Turin Marathon, della Stratorino e della Junior Marathon saranno deviate, limitate o sospese, in orari diversi, tra le 7 e le 15. Le linee interessate saranno 4, 5, 7, 9, 10, 11, 13, 13b, 14, 15, 16, 17, 18, 30, 33, 35, 38, 39, 41, 42, 43, 45, 47, 55, 56, 58b, 60, 61, 62, 63, 63b, 64, 67, 68, 70, 71, 73 e 74, il bus Venaria Reale e i bus turistici City Sightseeing. Per informazioni <http://www.gtt.it/avvisi/>

Lunedì 17 novembre partiranno i lavori di riqualificazione di corso Galileo Ferraris, che diventerà un viale pedonale grazie all'eliminazione della sosta sulla carreggiata centrale, e di costruzione del nuovo parcheggio interrato.

La nuova sistemazione superficiale riguarda il tratto compreso tra via Cernaia e corso Matteotti, ed il parcheggio interrato verrà realizzato tra corso Matteotti e via Bertolotti: il cantiere durerà circa 18 mesi e non comporterà modifiche alla viabilità poiché i controviali saranno sempre percorribili dalle auto. Lunedì sarà chiuso l'attuale parcheggio a cui si accede da corso Matteotti, e la settimana seguente diventerà impossibile anche utilizzare la parte a cui si accede da via Bertolotti. Sarà sempre possibile sostare nel tratto compreso tra via Meucci e via Cernaia.

L'autorimessa sotterranea sarà realizzata da un privato che la progetterà, costruirà e gestirà: la spesa prevista è di circa 15 milioni e 182 mila euro, dei quali 11 milioni e 193 mila a carico del concessionario e 3 milioni e 900 mila finanziati dalla Regione Piemonte. Le auto ospitate saranno 456 (388 posti a rotazione, 40 box e 28 posti privati) ed i posti per le moto 13. L'ingresso e l'uscita delle auto avverranno da corso Galileo Ferraris, con rampe rivolte verso per consenti-

re l'utilizzo del parcheggio senza entrare in ZTL.

In superficie il corso sarà trasformato in un asse verde con percorsi pedonali e piste ciclabili, nel rispetto del carattere monumentale della Cittadella e dei suoi giardini.

Prevarranno l'uso della pietra per i percorsi pedonali e per le aree tematiche, la sistemazione a prato per le aree verdi e

la scelta di lampioni di tipo storico: le piste ciclabili saranno realizzate lungo il perimetro esterno del viale, protette ed all'ombra degli alberi. Sarà garantita l'accessibilità alle persone disabili e saranno predisposti percorsi tattili intuitivi per gli ipovedenti. "Finalmente potremo riqualificare



un importante tratto di corso Galileo Ferraris", ha commentato l'Assessore Lubatti, "destinandolo ad un uso esclusivamente ciclopedonale: il recupero del viale contribuirà a migliorare la qualità della vita dei cittadini".

Ezio Verna

Busta sospetta recapitata ai vigili urbani

Verso le 11 di stamani una postina ha recapitato una busta alla sezione Madonna di Campagna/Lucento/Vallette della Polizia Municipale, in corso Cincinnato 115.

Gli agenti, mentre stavano aprendo la busta, hanno visto fuoriuscire una polvere bianca ed hanno dato l'allarme mettendo in prati-

ca le procedure di sicurezza: sul posto sono giunti i Vigili del Fuoco, la Polizia di Stato, artificieri e personale della ASL.

La busta, dopo un esame approfondito che ha escluso situazioni di pericolo immediato, è stata presa in consegna e trasferita in un luogo sicuro, dove sono iniziati accertamenti approfonditi sulla sostan-

za che contiene. I tre agenti che l'hanno maneggiata sono stati messi in quarantena e gli uffici della sezione chiusi a titolo precauzionale: anche il servizio pomeridiano non ha potuto essere svolto poiché il personale non ha potuto accedere agli spogliatoi. Sono in corso le indagini sull'accaduto.

Ezio Verna

Tre agenti in quarantena e chiusi gli uffici della sezione Madonna di Campagna

“Rondò della forca”, semafori messi fuori uso

Questa mattina, a partire dalle ore 6.30 circa e per qualche ora, la Centrale Operativa della Polizia Municipale ha ricevuto numerose segnalazioni di semafori non funzionanti negli incroci di corso Regina Margherita angolo corso Potenza, corso Tassoni angolo via Cibrario, Rondò Rivella, corso Regina Margherita, lungo Dora Siena angolo via Rossini, corso

Vittorio Emanuele angolo corso Massimo D'Azeglio, corso Duca degli Abruzzi angolo corso Einaudi e piazza Rebaudengo.

Inizialmente si è pensato a un calo di tensione localizzato in alcune aree circoscritte della Città ma, dalla verifica svolta dai tecnici Iren, è emerso che non si trattava di un guasto, ma di una manomissione delle centraline di comando

degli impianti e, in un caso, erano addirittura stati tranciati i cavi di collegamento di un impianto alla centralina.

Agenti della Polizia Municipale hanno immediatamente presidiato gli incroci interessati.

Sono in corso indagini della Digos.

Eliana Bert

Una settimana dedicata ai libri per ragazzi

Prende il via lunedì la dodicesima edizione di *Tantestorie*, settimana dedicata ai libri per ragazzi. Nata dalla collaborazione fra le Biblioteche civiche torinesi e la Libreria La Torre di A-bele, la manifestazione si pone l'obiettivo di approfondire la

valorizzazione della letteratura per bambini e ragazzi. Tantestorie ha in agenda moltissimi ospiti che animeranno eventi, mostre, spettacoli per grandi e piccini, momenti formativi, incontri con l'autore: da Annalisa Strada, vincitrice del Premio Andersen per *Una sottile linea rosa*, ad Anna Vivarelli, Sara Marconi, Giovanni Del Ponte, Sofia Gallo, Pino Pace, Caterina Ramonda, Eros Miari, Francesco Giorda, Francesca Vettori.

Due momenti di particolare intensità caratterizzano la manifestazione: l'incontro dedicato al Maestro Alberto Manzi, in occasione della Giornata Mondiale del Bambino e in collaborazione con ANPE Piemonte, che vede la parteci-



Il maestro Alberto Manzi, che negli anni Sessanta conduceva la trasmissione RAI "Non è mai troppo tardi"

pazione della figlia Giulia, autrice di *Il tempo non basta mai*. Alberto Manzi, una vita tante vite, a ricordarne la figura insieme ad Alessandra Falconi del Centro A. Manzi di Bologna e alla giornalista Maria Teresa Martinengo; il secondo celebra un altro grande, lo scrittore e giornalista Roberto Denti, fondatore nel 1972 della "Libreria dei ragazzi" di Milano, la prima in Italia dedicata esclusivamente ai bambini, ricordato nell'occasione dalla moglie Gianna Vitali, che condivise con lui quella straordinaria avventura e

da Anna Parola, della *Libreria dei Ragazzi* di Torino. Otto autrici del fumetto contemporaneo, quattro tedesche e quattro italiane, si confrontano e rappresentano il loro mondo attraverso questa particolare forma d'arte: Leila Marzocchi e Line Hoven, Gabriella Giandelli e Aisha Franz, Lorena Canottiere e Ulli Lust, Anna Deflorian e Anke Feuchtenberger. Dal 17 al 29 novembre, *Vietato non sfogliare*, mostra di libri accessibili dedicati a bambini con necessità speciali e, più in generale, al tema dell'handicap. La letteratura per l'infanzia interpretata come straordinario strumento d'integrazione, attraverso una selezione rappresentativa di libri editi in Italia nell'ultimo decennio. A cura di Area Onlus.

BCT - tel. 011 4429855/58; attivitaculturali_biblioteche@comune.torino.it

Web: www.comune.torino.it/cultura/biblioteche - www.torinocultura.it/

Federsanità, bilancio di vent'anni

Per il vicesindaco Tisi occorre "lavorare per tenere alti gli standard qualitativi del sistema sanitario"

Federsanità Anci ha organizzato il convegno "1994-2014: vent'anni di Aziende Sanitarie", con l'obiettivo di fare un bilancio delle attività e dei progressi compiuti negli ospedali torinesi e, soprattutto, di capire quali servizi e in che modo possono essere migliorati.

"I bilanci sulle attività svolte - ha sottolineato il vicesindaco Elide

Tisi, intervenendo al convegno - forniscono informazioni molto utili a chi è chiamato a studiare e individuare il modo per migliorare i servizi sanitari.

Uno dei compiti di Federsanità - ha aggiunto Tisi - è quello di favorire il confronto, tenendo sempre conto dei diversi punti di vista.

Oggi - ha concluso il vicesindaco - è più che mai necessario rafforza-

re l'alleanza tra le comunità locali, le amministrazioni pubbliche e le aziende ospedaliere.

Dobbiamo fare in modo di mantenere alti gli standard qualitativi del sistema sanitario e di continuare a garantire ai cittadini i servizi di cura di cui hanno bisogno".

Marco Aceto



Scatta per Iren le "Luci d'artista"

Da oggi e sino al 7 gennaio Iren e Torino-sette - La Stampa promuovono l'iniziativa "Scatta per Iren con la Stampa", un nuovo e coinvolgente modo per cittadini e lettori di sentirsi protagonisti delle Luci d'Artista. L'invito è di munirsi di macchina fotografica o smarphone e scattare foto originali e divertenti delle Luci, postarle sul sito www.scattaperirenconlastampa.it, votarle (e farle votare) per guadagnare la prima pagina di Torinosette del 9 gennaio 2015.

Ogni venerdì, nell'inserito di La Stampa saranno pubblicate 5 fotografie, scelte tra le più votate della settimana, che andranno in finale e che si potranno rivotare dal 19 dicembre al 7 gennaio 2015. Un gioco aperto a tutti: fotografi improvvisati, artisti amanti della luce e dei particolari, fotografi seri e amatoriali, curiosi, ma soprattutto appassionati di Torino e del progetto Luci d'Artista, giunto alla diciassettesima edizione, creato e rinnovato ogni anno dalla Città di Torino e realizzato da Iren e Teatro Regio di Torino. L'iniziativa "Scatta per Iren con La Stampa", vuole invitare a guardare le installazioni luminose da una diversa prospettiva e a fotografarle cercando quell'inquadratura o quel particolare che le rende così speciali e uniche. Uniche perché se si prova a guardare un po' dietro le quinte di questa manifestazione si scopre che le opere di questo "museo d'arte a cielo aperto" vengono fabbricate, montate, smontate e riparate qui a Torino da veri e propri "artigiani della luce", che hanno fatto di allacciamenti, lampadine e led una loro specialità. Si tratta dei tecnici di Iren, azienda che si occupa di energia a Torino dai primi del '900 e che si è specializzata anche nella gestione dell'illuminazione pubblica, dell'illuminazione culturale e artistica con una particolare attenzione alla sostenibilità e al risparmio energetico.

Per l'edizione 2014 Iren si è avvalsa per la gran parte delle installazioni, di luci a led a basso consumo e ad elevata efficienza luminosa, garantendo una sensibile riduzione dei consumi. Le competenze in campo illuminotecnico di Iren l'hanno portata a realizzare installazioni luminose anche in altre città italiane ed europee, fra cui Salerno, Bruxelles, Lisbona, Marsiglia, Unna, Lione ed Eindhoven.

Le diciannove opere esposte quest'anno, due in più rispetto all'edizione dello scorso anno, sono formate da oltre 500 mila sorgenti luminose e sono complessivamente collegate mediante 9,400 metri di linee elettriche.

Iren e La Stampa invitano a guardare le installazioni luminose da un nuovo punto di vista: quello dell'artista che, questa volta, sono tutti i Torinesi, e non solo loro, pronti a dare spazio alla fantasia e alla creatività per essere co-protagonisti di un progetto che accompagna la Città dal 1998 e che ha dato a Torino un ruolo di rilievo nel panorama internazionale dell'arte contemporanea.

Su Facebook è anche attiva un'apposita pagina dedicata, con costanti aggiornamenti sull'iniziativa.